



Coord. Nazionale
Penitenziari



Comunicato Stampa 28 Settembre 2009

C.C. SANREMO: Risse tra detenuti

Sabato 26 settembre una rissa scoppiata tra detenuti “*collaboratori*” ristretti alla C.C. di SAN REMO ha fatto temere il peggio. Solo il pronto intervento della polizia penitenziaria ha evitato una più violenta degenerazione dei tafferugli.

Da tempo la UIL PENITENZIARI denuncia come la C.C. SANREMO sia una polveriera pronta ad esplodere. Secondo il Segretario Regionale della UIL Penitenziari, Fabio Pagani, sovraffollamento e carenze organiche sono la causa dei ripetuti gesti di insofferenza

“ I poliziotti penitenziari sono costretti quotidianamente a prolungare il turno ordinario di servizio. Non solo : spesso debbono ricoprire contemporaneamente due o più posti di servizio. La popolazione detenuta assomma a 342 detenuti, rispetto ad una capienza regolamentare massima di 209 detenuti. Un surplus di 133 detenuti che determina una percentuale di sovraffollamento del 63,64%. La più alta in Regione Liguria. A complicare le cose – aggiunge il sindacalista – l’inerzia della Direzione poco reattiva a far fronte all’emergenza. Forse 13 anni nella stessa sede hanno affievolito l’entusiasmo e l’operatività del Dirigente ”

Ed è proprio alla Direzione, invece, che la UIL Penitenziari farà pervenire nelle prossime ore una richiesta di convocazione

“ Il depauperamento della pianta organica della polizia penitenziaria e il notevole sovrappopolamento della struttura impone una nuova organizzazione del lavoro . Per questo chiederemo alla Direzione una convocazione per affrontare, per quanto possibile, questo quadro di criticità che determinano una restrizione dei diritti soggettivi e condizioni di lavoro nell’estrema insicurezza. Occorre individuare forme concrete di decentramento per snellire le procedure ed esaltare le competenze gestionali dei vari responsabili di settore. E’ chiaro – conclude PAGANI – che se la nostra richiesta dovesse essere ignorata non potremo non dare vita a manifestazioni di protesta nelle forme consentite, anche attraverso un coinvolgimento del Prefetto di Imperia. D’altro canto non sempre si può pensare di far fronte agli eventi critici contando solo sullo stellone o sulla professionalità delle poche unità presenti. Non dimentichiamo che a San Remo negli ultimi mesi più di un evento critico è stato gestito al limite del possibile e non vorremmo che l’emergenza diventasse routine. ”